

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

ISOLE

| | | | | |
|-----------------------------|------------|----|--|----|
| SICILIA CATANIA | 17/07/2017 | 4 | Sicilia - Piove, pochi incendi piromani in ritirata L.Z. | 3 |
| SICILIA CATANIA | 17/07/2017 | 4 | Sicilia - Barbagallo Noi vigili del fuoco abbandonati Redazione | 4 |
| UNIONE SARDA | 17/07/2017 | 4 | Roghi in mezza Isola In azione il Super Puma Redazione | 5 |
| UNIONE SARDA | 17/07/2017 | 4 | In lotta con le armi spuntate Michele Ruffi | 6 |
| UNIONE SARDA | 17/07/2017 | 5 | Vegetazione alta e fitta: Is Cungiaus è un pericolo Giorgia Daga | 7 |
| UNIONE SARDA | 17/07/2017 | 11 | L'Italia brucia: in Toscana situazione critica Redazione | 8 |
| UNIONE SARDA | 17/07/2017 | 24 | Protezione Civile Redazione | 9 |
| GAZZETTA DEL SUD MESSINA | 17/07/2017 | 11 | Gli Habitat " ingessati " E quei fondi inutilizzati L.d. | 10 |
| GIORNALE DI SICILIA | 17/07/2017 | 10 | Sicilia - Nuovi roghi a Sciacca e Monreale: c'è un fermato Redazione | 11 |
| NUOVA SARDEGNA | 17/07/2017 | 3 | Oggi allerta nel Sassarese e in Gallura Redazione | 12 |
| NUOVA SARDEGNA | 17/07/2017 | 3 | Regione-Vigili: pace fatta con polemiche Redazione | 13 |
| NUOVA SARDEGNA | 17/07/2017 | 18 | Prima la neve poi gli incendi: un'annata piena di emergenze Redazione | 14 |
| NUOVA SARDEGNA | 17/07/2017 | 18 | Operai senza mezzi, chiuso il punto del Nocciolo Giovanni Melis | 15 |
| SICILIA AGRIGENTO | 17/07/2017 | 15 | Protezione civile senza mezzi, operai e competenze Gioacchino Schicchi | 16 |
| meteoweb.eu | 15/07/2017 | 1 | - Estate, CNA: 1 milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone, luglio da record - Meteo Web - - - - - Redazione | 17 |
| meteoweb.eu | 16/07/2017 | 1 | - Incendio a Olbia: case evacuate - Meteo Web - - - - - Redazione | 18 |
| meteoweb.eu | 15/07/2017 | 1 | - Incendi, Coldiretti: -83% di piogge al Sud, danni incalcolabili - Meteo Web - - - - - Redazione | 19 |
| meteoweb.eu | 15/07/2017 | 1 | - Estate, CNA: 1 milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone, luglio da record - Meteo Web - - - - - Redazione | 20 |
| meteoweb.eu | 15/07/2017 | 1 | - Incendi, Coldiretti: -83% di piogge al Sud, danni incalcolabili - Meteo Web - - - - - Redazione | 21 |
| meteoweb.eu | 15/07/2017 | 1 | - Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: weekend di instabilità, calo delle temperature - Meteo Web - - - - - Redazione | 22 |
| lanuovasardegna.gelocal.it | 16/07/2017 | 1 | Subito spento un nuovo rogo scoppiato ad Alà dei Sardi Redazione | 23 |
| lanuovasardegna.gelocal.it | 16/07/2017 | 1 | In Calabria dopo gli incendi arriva la pioggia Redazione | 24 |
| lanuovasardegna.gelocal.it | 15/07/2017 | 1 | Bosa, tamponata la falla nella condotta colabrodo Redazione | 25 |
| repubblica.it | 15/07/2017 | 1 | Luglio di caldo record con al mare 1 milione di turisti al giorno e giro affari 1,5 mld Redazione | 26 |
| repubblica.it | 15/07/2017 | 1 | Palermo: il ministro Orlando allo Zen, visita alla scuola Falcone Redazione | 27 |
| repubblica.it | 15/07/2017 | 1 | Luglio di caldo record con al mare 1 milione di turisti al giorno e giro affari 1,5 mld Redazione | 28 |
| repubblica.it | 15/07/2017 | 1 | Appello di intellettuali a Pietro Grasso: "Si candidi come atto d'amore" Redazione | 29 |
| repubblica.it | 15/07/2017 | 1 | Palermo: il ministro Orlando allo Zen, visita alla scuola Falcone Redazione | 30 |
| repubblica.it | 15/07/2017 | 1 | Le ferite delle crisi bancarie sulle aziende: liquidità crollata, Veneto più colpito Redazione | 31 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

| | | | | |
|-------------------------|------------|---|---|----|
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Luglio record per presenze in spiaggia <i>Redazione</i> | 33 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Appello a Grasso, si candidi in Sicilia <i>Redazione</i> | 34 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Domestico abusa di ragazza di 14 anni <i>Redazione</i> | 35 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Falcone: ministro Orlando in scuola Zen <i>Redazione</i> | 36 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Il gran caldo arretra ma le piogge sono ancora lontane <i>Redazione</i> | 37 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Luglio record per presenze in spiaggia <i>Redazione</i> | 38 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Domestico abusa di ragazza di 14 anni <i>Redazione</i> | 39 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Falcone: ministro Orlando in scuola Zen <i>Redazione</i> | 40 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | 50 mila passeggeri in 2 giorni a Genova <i>Redazione</i> | 41 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Il gran caldo arretra ma le piogge sono ancora lontane <i>Redazione</i> | 42 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Pistola trovata in bara boss Palermo <i>Redazione</i> | 43 |
| tiscali.it | 15/07/2017 | 1 | Sequestre 7.700 piante marijuana <i>Redazione</i> | 44 |
| sardegnaoggi.it | 16/07/2017 | 1 | Incendi in Sardegna, piaga senza fine. Fiamme domate a Quartu, Olbia, Tonara, Al? dei Sardi e Villagrande <i>Redazione</i> | 45 |
| televideo.rai.it | 15/07/2017 | 1 | I PIU' COLPITI <i>Redazione</i> | 46 |
| buongiornoalghero.it | 16/07/2017 | 1 | - Incendi ad Alà dei Sardi - Bollettino arancione dalla Protezione civile - <i>Redazione</i> | 47 |
| siciliainformazioni.com | 16/07/2017 | 1 | Reggio Calabria, bomba d'acqua a Scilla: strade invase da acqua e fango? <i>Redazione</i> | 48 |

DOMENICA TRANQUILLA

Sicilia - Piove, pochi incendi piromani in ritirata

[L.z.]

DOMENICA TRANQUILLA Piove, pochi incendi piromani in ritirata PALERMO. L'ondata di maltempo e l'improvviso calo delle temperature ha scompaginato i piani dei piromani che, nella giornata domenicale, non hanno potuto organizzare nuovi raid. Ieri, a parte piccoli focolai sparsi in alcune province, ma si è trattato di incendi di lievi entità, l'unico episodio da segnalare arriva dalla provincia di Palermo. Un incendio, infatti, è divampato a Casaboli nel territorio di Monreale. 1 forestali hanno raggiunto il luogo a piedi perché il furgone assegnato è fermo da quattro giorni per un problema ai freni. Gli uomini della squadra antincendio con un autobotte sono riusciti a spegnere il rogo ed evitare danni alla zona boschiva già in passato "attaccata" dalle lingue di fuoco. Da stamane le Procure di Palermo, Messina, Enna e Sciacca - già impegnate a individuare i responsabili dei roghi di questi giorni - chiederanno nuovi accertamenti a carabinieri e forestale, ma anche a commissariati di polizia, per imprimere azioni decisive nella individuazione dei piromani. Da alcuni giorni sui Monti Peloritani che circondano Messina sono operativi i carabinieri dello Squadrone Eliportato "Cacciatori" di Sicilia. L.Z. -tit_org-

Denuncia dell' Usb**Sicilia - Barbagallo Noi vigili del fuoco abbandonati***[Redazione]*

CATANIA. Usb all'attacco del presidente della Regione, Crocetta, per la gestione delle emergenze legate a incendi e maltempo. Il rappresentante provinciale dell'Usb, Carmelo Barbagallo, spiega:"11 presidente della regione Crocetta recentemente, a Catania, ha parlato di droni e di elicotteri da poter utilizzare in funzione antincendio. Capisco che a novembre, in Sicilia, si svolgeranno le elezioni regionali, e anche il presidente Crocetta è in campagna elettorale. Ma il presidente Crocetta conosce le esigenze del territorio? Sa in quali condizioni operiamo noi vigili del fuoco a Catania? Sa che utilizziamo il fil di ferro per trattenere i tubi dell'acqua nelle manichette antincendio? Sa, che spesso, non possiamo utilizzare le autoscale, perché sono guaste? Sa, che non abbiamo i teloni-caduta a norma? Sa che il Servizio Sommozzatori di notte non funzio- Denuncia dell'Usb Barbagallo Noi vigili del fuoco abbandonati na? Sa che i vigili del fuoco, quelli premiati da Renzi e company con le medaglie di latta, non siamo coperti dall'inail? Sa tutte queste cose? Evidentemente o forse non le sa, lascio il beneficio del dubbio. Comunque, parla di droni ed elicotteri, sulla pelle di noi lavoratori e sulla pelle dei cittadini. Le campagne elettorali passano, le tragedie restano. E Barbagallo passa, quindi, dalla questione incendi al maltempo. Ieri nella provincia etnea si è abbattuto un fortissimo temporale, con bombe d'acqua ampiamente annunciate. Ebbene, dov'era la macchina della Protezione civile? Dov'era il presidente Crocetta? Dov'erano i sindaci dei comuni interessati. Io posso dire dove eravamo noi pompieri. Con i cittadini, immersi dalle acque piovane. Fra Giarre e Riposto, sono dovuti intervenire i sommozzatori dei Vvf per tirare fuori le persone rimaste intrappolate dentro le auto travolte dalle acque piovane. Succede questo. Da anni! Quindi è vergognosamente assurdo parlare di emergenza meteo. Questi sono crimini contro la cittadinanza e contro noi lavoratori vigili del fuoco costretti ad operare in condizioni assurde. CARMELO BARBACALLO, USB -tit_org-

Roghi in mezza Isola In azione il Super Puma

[Redazione]

Un mezzo aereo speciale è stato utilizzato a Padria Temperature alte e maestrale. Un mix letale, che come sempre ha contribuito a bruciare ettari su ettari di verde e macchia mediterranea. Dal Sassarese al sud Sardegna passando per la Barbagia e la Costa Smeralda. L'emergenza è diventata quasi routine. Per la Regione si è trattato di diversi roghi, di limitata importanza, come viene specificato in un comunicato inviato ieri a metà sera. Ma in quasi tutti i casi sono intervenuti, oltre agli uomini a terra, anche elicotteri e aerei. IL SUPER PUMA. Uno di quelli che ha tenuto più impegnati forestali, vigili del fuoco e volontari è stato l'incendio di Padria, in località Nuraghe Longu, nel Sassarese: sono intervenuti due Canadair e tre elicotteri decollati dalle basi di Bosa, Fenosu e Anela. A metà pomeriggio è stato necessario far decollare anche il Super Puma, in grado di caricare fino a 4.500 litri alla volta. L'ISOLA IN FIAMME. Gli altri interventi, oltre a quel lì nel Cagliariitano, hanno riguardato Poltu Quadu, a Olbia, dove un rogo ha minacciato il centro abitato. Per scongiurare il peggio è entrato in azione un elicottero del servizio antincendi della base di Limbara. Ancora: a Orune le fiamme sono scoppiate nella località "Gurralai" e per domarle è stato necessario il decollo di un altro mezzo aereo della base di Farcana, vicino a Nuoro. Incendi anche a Tonara (in località S'Appisorgia), mentre altri mezzi aerei hanno effettuato le operazioni di bonifica ad Ala dei Sardi e a Villagrande, altre due zone colpite dagli incendiari. Hanno partecipato alla lotta attiva le squadre a terra del Corpo forestale, le squadre di Forestas, i volontari della Protezione civile, i barracelli e i vigili del fuoco, scrive la Regione in un comunicato. IL BOLLETTINO. Intanto per oggi la direzione generale della protezione civile ha diramato un bollettino in cui si prevede un rischio medio d'incendi su tutta l'Isola, fatta eccezione per le zone di Alghero e Sassari, a cui è stato assegnato un codice arancione (pericolosità alta). Attenzione rinforzata anche per altre quattro aree della Sardegna: alta Gallura e Costa Smeralda nel nord, e Ogiastrea e Sarrabus sulla costa sud est. RIPRODUZIONE RISERVATA Un elicottero del servizio antincendi In azione -tit_org-

In lotta con le armi spuntate

Organici all'osso, mezzi inadeguati: protestano i vigili del fuoco

[Michele Ruffi]

I sindacati: Il nostro è un corpo molto amato, ma siamo bistrattati da Stato e Regione. Organici all'osso, mezzi inadeguati: protestano i vigili del fuoco. Nell'ultima settimana la direzione generale della Protezione civile ha contato 223 incendi: un inferno di fiamme, cenere e fumo che i vigili del fuoco - insieme alla Forestale e ai volontari - hanno combattuto con armi spuntate. Ci servirebbero fuoristrada con serbatoi da 4.000 litri invece abbiamo a disposizione le Campagnole con riserve che arrivano a malapena a 500 litri, sospira Giuseppe Mellai, segretario regionale del Gonapo, sindacato autonomo dei pompieri. L'acqua finisce in pochi minuti e quindi si deve tornare alla base per ricaricare gli idranti. E spesso bisogna fare chilometri su chilometri: non tutti i Comuni mettono a disposizione le bocchette antincendio, così si perde tempo prezioso. I DISTACCAMENTI. Se si pensa, poi, che le autobotti a volte impiegano anche un'ora - dal momento dell'allarme - per raggiungere i roghi, ecco spiegato come mai la Sardegna sia in cima alla classifica nazionale dei danni causati dagli incendi. Nel 2016 nell'Isola sono andati in fumo quasi 12mila ettari, solo la Sicilia ha subito più danni (13mila ettari distrutti). A complicare gli interventi dei vigili c'è il taglio dei distaccamenti sul territorio: da mesi si tratta per riaprire i tre presidi di Cuglieri, Mandas e Bono, in modo da ridurre i tempi di azione in tre zone particolarmente colpite dal fuoco. Sono gli ultimi baluardi che i sindacati cercano di difendere: negli anni il Corpo ha già perso per strada i distaccamenti di Villasimius, Pula e San Teodoro. POCHE RISORSE. Per aprire una base periferica servono almeno 30 uomini. In Sardegna però l'organico dei vigili del fuoco è già azzoppato da pensionamenti e assunzioni fatte col contagocce: nell'Isola i pompieri sono circa 1.300 e secondo i sindacati ne servirebbero altri 200. Quest'anno la Regione ha stanziato 430mila euro per la convenzione con il Corpo, che non è ancora stata firmata. La speranza è che le risorse arrivino a quota 600mila euro. Noi, BEFFATI. Siamo sempre presenti, da Rigopiano alle alluvioni, passando per gli incendi: nonostante l'impegno, spesso molto apprezzato, il trattamento che ci riserva lo Stato non è adeguato, lamenta Marcello Cardia, coordinatore regionale della Ggil per i vigili del fuoco. Da qualche settimana i rappresentanti dei lavoratori hanno indetto lo stato d'agitazione, proprio nei giorni in cui la Sardegna è sotto l'attacco degli incendiari. I finanziamenti aggiuntivi consentiranno di aprire per circa 20 giorni i tre distaccamenti di Cuglieri, Mandas e Bono. Ma ci sono alcune aree scoperte. Pensiamo alle zone di Pula o di Villasimius: per raggiungerle servono almeno 40 minuti, se c'è traffico anche un'ora, racconta Cardia. LA POLEMICA. Per la campagna antincendi la Regione ha stanziato 65 milioni di euro all'anno: una fetta importante va via per gli elicotteri, poi ci sono le associazioni di volontariato da pagare, insieme al resto dell'esercito che combatte contro il fuoco tutti i giorni. Ai vigili il bilancio regionale ha riservato - per ora 430mila euro. La lotta agli incendi in Sardegna ci consegna regolarmente un triste bollettino. La Regione ogni anno annuncia impegni straordinari per fare fronte a questo tragico fenomeno e ogni anno ci troviamo a fare i conti con l'incremento del numero degli incendi e dell'estensione dei terreni attraversati dalle fiamme, dice il capogruppo dei Riformatori in Consiglio regionale, Attilio Dedoni. L'assessorato all'Ambiente ha annunciato nei giorni scorsi la volontà di aumentare le risorse a disposizione del Corpo, con cui verrà firmata al più presto una convenzione. Si arriverà probabilmente a quota 600mila euro, grazie a una variazione della Finanziaria. Nella prossima seduta di Giunta, fanno sapere dalla Regione, sarà approvato il disegno di legge che consentirà di garantire la copertura dei restanti 170 mila euro. Nel frattempo, il tempo passa e si va avanti con una media di oltre 30 incendi al giorno. Le risorse aggiuntive potrebbero servire per aprire i tre distaccamenti richiesti dai sindacati, ma non prima di agosto. Michele Hnt'ti RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Vegetazione alta e fitta: Is Cungiaus è un pericolo

[Giorgia Daga]

Venerdì scorso l'incendio era partito nello stesso punto Vegetazione alta e fitta: Is Gungiaus è un pericolo. È successo anche venerdì scorso: la miccia pronta ad esplodere era proprio lì, tra le canne altissime che crescono a ridosso del canale di Is Gungiaus. Da mesi il fiume mette paura per via della fitta vegetazione che cresce lungo gli argini e per le canne che hanno oltrepassato la recinzione sul viale Marconi. Dalla parte di via Bizet venerdì era partito il rogo che aveva mandato in cenere parte del Molentargius, avanzando verso via Della Musica. Perché nessuno ha provveduto a bonificare la zona nonostante i solleciti? Perché i terreni privati lungo via Della Musica non sono stati ripuliti dalla sterpaglie? La competenza sul fiume che taglia in due viale Marconi è della Provincia. A Quartucciu l'intervento è stato portato avanti in via d'urgenza dal Comune ma a Quartu, l'amministrazione deve fare i conti con la carenza di fondi. Lo scorso 9 luglio ci hanno dato un finanziamento di 600 mila euro per la bonifica dei corsi d'acqua della città metropolitana, spiega il direttore generale della Provincia Michele Camoglio, adesso con questi fondi potremo portare avanti gli interventi, con una ripartizione di circa 20-30 mila euro per ciascuna bonifica. A Quartu sistemeremo il rio Is Cungiaus, il Riu Mortu e alcune situazioni nel litorale di nostra competenza. In questo modo speriamo di scongiurare il pericolo delle alluvioni nella prossima stagione. Nel frattempo quelle canne altissime continuano a fare paura. La pulizia dei letti dei corsi d'acqua, indispensabile per limitare il rischio idrogeologico e di incendi, sostiene l'assessora all'Ambiente Tiziana Terrana, è di competenza della Provincia, che ha pochi soldi. Come ogni anno, anche nel 2017 la Protezione Civile comunale ha sollecitato la pulizia del rio Is Cungiaus. A contribuire allo scenario di degrado ci sono i rifiuti che abbondano nella zona e la presenza di topi e parassiti di vario genere che nella sporcizia hanno trovato il loro habitat ideale. Mi chiedo cosa stiano aspettando a pulire: allarga le braccia Anna Cabras, di passaggio in viale Marconi, prima o poi appiccheranno di nuovo il fuoco. Infatti: è successo ancora, ieri pomeriggio. Giorgia Daga Le canne hanno oltrepassato la recinzione LA CENERE Dopo il rogo di venerdì scorso a Molentargius c'è una grande zona ricoperta di cenere IEM.I -tit_org-

Emergenza a Capalbio**L'Italia brucia: in Toscana situazione critica***[Redazione]*

Emergenza a Gapalbio L'Italia brucia: in Toscana situazione critica ROMA. Continuano gli incendi nel centro e nel sud dell'Italia. In particolar modo, a essere colpita è la Toscana dove si sono registrati diversi episodi. Un rogo è scoppiato a Capalbio, in provincia di Grosseto, in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Le fiamme sono scoppiate nella pineta a ridosso del mare. Il campeggio "Costa Selvaggia" è stato evacuato così come lo stabilimento balneare "Ultima Spiaggia", il più famoso della cittadina e noto per essere meta della vacanze di molti vip. Le fiamme e il fumo hanno costretto alla chiusura dell'Aurelia nella zona interessata. Il primo cittadino di Capalbio, Luigi Bellumori, ha spiegato come il problema sia soprattutto legato al forte vento. Sempre in Toscana si segnalano un incendio sull'Isola d'Elba, divampato stamani a Marina di Campo, e un altro nel senese a Piancastagnaio. In Campania, dopo la devastazione dei giorni scorsi sul Vesuvio, si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro. Sul posto sono entrati in azione i Candair ma le operazioni sono risultate complesse per via del vento. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni. Va meglio la situazione in Sicilia e nel sud della Calabria dove, invece, sono arrivati i temporali a dare respiro dopo settimane di grave siccità e dopo giorni di estesi incendi. Una tregua che però sarà di breve durata visto che da metà della settimana è prevista una nuova intensa ondata di caldo. RIPRODUZIONE RISERVATA Lotta al fuoco -tit_org-Italia brucia: in Toscana situazione critica

ILLAURBANA**Protezione Civile***[Redazione]*

VILLAURBANA Dopo qualche anno ritorna in vita il gruppo comunale di . Una novità messa in campo dall'amministrazione che si occuperà principalmente di antincendio boschivo e un ruolo fondamentale anche nell'assistenza alle persone in caso di calamità naturale. Abbiamo dato vita - commenta il sindaco Paolo Pireddu - ad uno strumento fondamentale per la salvaguardia del territorio e della popolazione locale. Ci auguriamo che tanti villaurbanesi decidano di partecipare attivamente, impegnandosi in prima persona. L'adesione è libera e per qualsiasi informazione ci si può rivolgere presso l'ufficio del sindaco, (g. pa.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il parere dell'agronomo Saverio Tignino

Gli Habitat "ingessati" E quei fondi inutilizzati

[L.d.]

SI Gli Habitat "ingessati" E quei fondi inutilizzati L'immobilismo è complice della mano terrorista che dà fuoco a boschi e campagne. A sostenerlo è l'esperto agronomo Saverio Tignino, assieme al presidente di CapitaleMessina Pino Falzea. Lo scienziato Marco Turco in un accurato studio del marzo 2016 dimostra come vi sia stato un drastico calo degli incendi, negli anni 1985-2011, in tutti i Paesi europei inclusa l'Italia. Unico dato in forte controtendenza è quello della Sicilia. La ricerca - sottolineano Tignino e Falzea - dimostra come una delle principali cause del fenomeno risieda nella combinazione di temperature elevate ed aridità del suolo, che è conseguenza diretta dell'abbandono dei terreni agricoli. Se questa analisi è corretta, ci potrebbe spiegare perché i vasti incendi che hanno assediato la città in questi giorni, si siano sviluppati con tale devastante portata nei territori ricompresi nella Zona a protezione speciale (Zps) messinese, ed in particolare in quelli che il Piano di gestione della Zps stessa definisce "Habitat prioritari". Spesso si tratta di aree prive di qualunque valore ambientale. A Messina le zone così classificate vengono ritenute intoccabili dall'uomo, quasi fossero aree di paradiso da non contaminare neanche con interventi di coltivazione o rimboschimento. Anche se in relazione alle stesse, il Manuale ministeriale di interpretazione dell'habitat 6220 (quello che interessa la nostra città) sostiene che "L'Habitat 6220 nella sua formulazione originaria lascia spazio ad interpretazioni molto ampie e non sempre strettamente riconducibili a situazioni di rilevanza conservazionistica". Qui a Messina invece non viene operata alcuna distinzione. Secondo CapitaleMessina, è necessario procedere ad una complessiva revisione dell'approccio metodologico alla valutazione degli Habitat ed è determinante ridefinire in maniera esatta e conforme al Manuale Ministeriale e quando gli stessi sono effettivamente da tutelare. Un altro elemento da analizzare si individua nella mancata applicazione della parte attuativa del Piano di gestione dei Monti Peloritani. Ci chiediamo per quale motivo debbano restare inutilizzati i consistenti fondi previsti nell'ambito della Programmazione 2014/2020. Si tratta di finanziamenti pari al 100% delle opere approvate destinate alla fruizione del territorio ed alla sua salvaguardia; in particolare ci si riferisce alle misure mirate, ad esempio, alla ricostituzione dei boschi percorsi da incendi e all'imboschimento, alle quali possono partecipare privati ed Enti pubblici. L'attuazione di quanto previsto nel Manuale di interpretazione degli Habitat e il pieno rispetto delle finalità reali di Rete Natura 2000, consentirebbe il corretto utilizzo della Zps presente nel nostro territorio comunale, trasformandola da attuale mortificante utilizzo di mera vincolo edilizio a strumento di sviluppo, protezione e salvaguardia del nostro territorio. (l.d.) L'esperto interviene insieme con il presidente di CapitaleMessina Pino Falzea Saverio Tignino. Esperto agronomo di CapitaleMessina -tit_org- Gli Habitat ingessati E quei fondi inutilizzati

Sicilia - Nuovi roghi a Sciacca e Monreale: c'è un fermato

[Redazione]

INCENDI. Nel Sac nse le fiamme hanno ripreso vigore in alcuni ounti spenti dai vigili del fuoco DOGO Drima. Paura a Capalbio, la spiaggia dei vip: evacuati i campii Nuovi roghi a Sciacca e Monreale: c'è un fermât PALERMO. Complice l'ondata di maltempo, gli incendi danno una tregua alla Sicilia. Anche se qualcuno si ostina dare fuoco alle sterpaglie. Un uomo è stato posto ai domiciliari per incendio dai carabinieri della compagnia di Sciacca. Nessun particolare è stato fornito sulla vicenda, e neppure il nome dell'indagato, in attesa dell'udienza di convalida, ma i fatti che hanno portato all'arresto non sono collegati all'incendio di venerdì scorso che ha distrutto circa 6 ettari di area boschiva nella località Pierderici e che ancora ieri in alcune parti continuava a bruciare. L'attività di indagine è coordinata dalla Procura della Repubblica di Sciacca. Un incendio è divampato anche a Casaboli nel territorio di Monreale, vicino Palermo. I forestali sono intervenuti a piedi perché il furgone assegnato è fermo da quattro giorni per un problema ai freni. Gli uomini della squadra antincendio con un autobotte sono riusciti a spegnere il rogo ed evitare danni al bosco. Si soffre ancora anche al Nord. A Capalbio due campeggi - Costa selvaggia e Capalbio - e un bagno, La Dogana, sono stati evacuati, a scopo precauzionale, per un rogo che si è sviluppato al confine tra Toscana e Lazio, nella zona del Padule del Chiarone. Anche per lo stabilimento balneare L'ultima spiaggia, era partito l'ordine di evacuazione, ma poi è rientrato. Fermato per alcune ore il transito dei treni sulla linea ferroviaria e disagi per la circolazione sulla statale Aurelia. Domenica impegnativa per gli incendi pure in Toscana: i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 70 interventi per roghi di vegetazioni scoppiati un pò in tutte le province. Il forte vento ha ravvivato alcuni focolai dell'incendio scoppiato sabato a Piancastagnaio (Siena), dove una settimana fa un vasto rogo aveva già mandato in fumo 570 ettari tra bosco e terreni. Un altro rogo è scoppiato in mattinata all'Isola d'Elba, a Marina di Campo. A Volterra le fiamme hanno distrutto 8 ettari di oliveti e un vasto incendio è divampato nel primo pomeriggio nei boschi del Pistoiese, località Fognano, a ridosso di un agriturismo. Brucia ancora cuore selvaggio di Napoli. L'incendio nella Riserva naturale nel Cratere degli Astroni, che sembrava sotto controllo, ieri ha riacquisito vigore. Dalla mattina gli elicotteri hanno ripreso a operare con notevoli difficoltà a causa del forte vento. Un incendio di vaste proporzioni è divampato inoltre nella zona di Paestum dove sono stati evacuati per motivi precauzionali un caseificio e alcune abitazioni. Assediato dalle fiamme il quartiere di Monterusciello a Pozzuoli. Paura anche a Olbia. I carabinieri hanno evacuato una casa nel quartiere a sud della città, dove intorno alle 13.30 sono ripartite le fiamme nello stesso punto interessato da un grosso incendio venerdì notte. I vigili del fuoco hanno però avuto pre sto ragione del rogo consentendo alle persone allontanate di rientrare in casa. Sono di nuovo divampate pure le fiamme nel bosco di San Domino a causa del vento forte. Per il mare molto mosso e la mancata partenza delle navi più piccole, una decina di turisti che sarebbe dovuta ripartire ieri dovrà aspettare oggi per tornare a Termoli e poi rientrare a casa. Infine, dopo giorni di incendi su gran parte della Calabria è arrivata la pioggia. Molto intensa nel reggino, con una bomba d'acqua su Scilla che ha allagato le strade del paese. A causa del mare molto mosso per l'ondata di maltempo un anziano è morto a Reggio Calabria dopo che la barca di piccole dimensioni con cui era uscito in mare, si è rovesciata. -tit_org- Sicilia - Nuovi roghi a Sciacca e Monreale: è un fermato

Oggi allerta nel Sassarese e in Gallura

[Redazione]

Pericolo elevato a causa del vento. Ma a rischio c'è anche l'Ogliastra già colpita in questi giorni. 'SASSARI La guardia resta alta e gli elicotteri sono pronti a rimettersi in volo. Anche quella di oggi è considerata infatti una giornata a rischio incendi, soprattutto a causa del vento che continuerà a soffiare soprattutto nel Nord Ovest: in questa porzione di territorio, che si estende dalla costa di Alghero sino a Castelsardo-Badesi, la Protezione civile ha emesso una allerta di colore arancione. Significa che il pericolo è considerato elevato: le condizioni meteo, tra alte temperature e vento, creano una situazione per cui se l'incendio non viene immediatamente affrontato, può raggiungere vaste dimensioni. A quel punto le forze ordinarie di spegnimento - i mezzi terrestri e aerei della Regione - potrebbero rivelarsi insufficienti rendendo necessario l'intervento di soccorso della flotta statale. In una situazione simile, i presidi del territorio devono essere pronti a intervenire al primo avvistamento, così da complicare la vita ai roghi in attesa dell'arrivo dei rinforzi. Nel resto dell'isola l'allerta è di colore giallo: significa che il pericolo è medio e gli eventuali incendi che dovessero verificarsi potrebbero essere affrontati e risolti con le sole forze regionali. Ma all'interno delle zone gialle ci sono comunque delle zone sulle quali l'attenzione, dice la Protezione civile regionale, deve essere superiore: si tratta della Gallura costiera, nella porzione compresa tra Badesi-Santa Teresa e Budoni, e dell'Ogliastra-Sarrabus. In quelle stesse zone venerdì - una delle giornate peggiori sul fronte del fuoco - c'era allarme rosso. E le previsioni si sono avverate con incendi di vaste proporzioni. La paura è che i focolai, come già accaduto ieri e sabato ad Ala dei Sardi, possano ripartire dove erano stati fermati. -tit_org-

Regione-Vigili: pace fatta con polemiche

Via libera alla convenzione. I sindacati: Il nostro impegno deve essere riconosciuto

[Redazione]

Regione-Vigili: pace fatta con polemiche Via libera alla convenzione. I sindacati: Il nostro impegno deve essere riconosciuto SASSARI Pace fatta, forse. La giunta regionale autorizzerà a brevissimo lo stanziamento di 170mila euro aggiuntivi a favore dei Vigili del fuoco così da arrivare alla firma della convenzione che ufficializza la loro partecipazione alla campagna antincendi. L'annuncio dell'assessore all'Ambiente Donatella Spano è arrivato venerdì, durante una delle giornate peggiori sul fronte degli incendi: l'obiettivo manifestato è quello di affrontare la campagna antincendi in modo coordinato e sinergico, con spirito di collaborazione tra tutte le forze in campo. Una dichiarazione molto diversa, secondo i vigili del fuoco, rispetto a quella pronunciata due giorni prima dallo stesso assessore Spano dopo che gli stessi vigili, a causa degli importi ridotti stabiliti nella convenzione con la Regione - 430mila euro invece dei 600mila dell'anno scorso - e del mancato acquisto dei mezzi fuoristrada promessi per combattere i roghi, avevano proclamato lo stato di agitazione e la volontà di non firmare alcun accordo sulla campagna antincendi. L'assessore Spano ci aveva accusato di creare allarmismo tra la popolazione - dice il segretario generale Fns Cisl Nino Manca -. Solamente dopo i drammatici roghi che in questi giorni hanno devastato la Sardegna, ha dichiarato di essere disposta a firmare "al più presto" la convenzione da 600mila euro a fronte dei 430 mila stanziati in bilancio. Ha rilasciato questa dichiarazione pubblica dopo essersi resa conto, insieme ai suoi più stretti collaboratori che, senza i Vigili del fuoco, la sua tanto decantata flotta aerea e macchina antincendio regionale, non funziona. L'assessore Spano si è sicuramente resa conto del grande lavoro che fanno i Vigili del fuoco; di giorno e durante la notte, quando siamo i soli a essere presenti, in pronta e immediata disponibilità, sullo scenario dell'intervento boschivo anche se non ci compete perché compito della Regione. Al contrario, l'organizzazione della macchina antincendio fa sì che i primi a intervenire, sottolinea Manca, siano proprio i vigili del fuoco, anche in aree e zone non di loro competenza: non soltanto cioè nei cosiddetti incendi di interfaccia tra zone urbane e rurali, ma anche nei roghi che colpiscono le aree boschive. L'assessore Spano e il prefetto di Sassari Marani ad Ala dei Sardi -tit_org-

Prima la neve poi gli incendi: un'annata piena di emergenze

[Redazione]

Prima la neve poi gli incendi: un'annata piena di emergenze NUORO Così come era successo durante la nevicata dell'inverno scorso, anche gli ultimi grossi incendi estivi hanno riproposto il problema di numeri e mezzi nei ranghi di Forestas. Dirigenti e operai dei cantieri (35 quelli attivi in provincia) tirati in ballo per alcune carenze dai sindaci dei comuni interessati dai roghi, hanno detto di avere fatto tutto il possibile, contro la fùria delle fiamme, nella bassa Gallura e in Ogiiastra. I limiti tuttavia esistono perché sono scritti nei numeri degli addetti nei cantieri. Alcuni di questi presiedi risultano indeboliti dal passaggio di lavoratori nei ranghi degli impiegati, per rispondere ad altre esigenze. Un problema in più nel riordino contrattuale del personale dell'agenzia, attualmente all'esame del Consiglio regionale. Tra le soluzioni c'è quella di stabilizzare un'altra parte dei lavoratori a tempo determinato. Sono 1600, dopo l'ultima chiamata (di 250 semestrali) per l'assunzione a tempo pieno fatta nei mesi scorsi. Cinquecento gli stagionali in attesa di inquadramento definitivo nel servizio territoriale di Nuoro. (f) -tit_org- Prima la neve poi gli incendi: un'annata piena di emergenze

tonara

Operai senza mezzi, chiuso il punto del Nocciololetto

[Giovanni Melis]

TONARA di Giovanni Melis TONARA La squadra antincendio del cantiere forestale di Tonara affronta la stagione senza una autobotte. E lo storico punto di intervento, collocato presso l'albergo il Nocciololetto, ha chiuso il battenti. Questo a causa della mancata sostituzione del mezzo in dotazione, pensionato per limiti di età. Un veicolo datato, ma rivelatesi sempre importantissimo nella lotta contro il fuoco nel territorio. Il veicolo però non è stato omologato per il 2017.1 dipendente del cantiere quindi stanno affrontando il rischio incendi con un unico mezzo, collocato ad Uatzo e quindi distante diversi chilometri dal centro abitato e dai boschi a nord del paese. Per resto dovranno contare sui dispositivi individuali di spegnimenti, essenziali nel primo intervento, ma che si rivelano inutili se il rogo ha già aggredito le piante. Si contava quindi nella regione e nell'Agenzia Forestas per avere un mezzo moderno in dotazione. Ma mentre l'agenzia Forestas ha annunciato di non avere mezzi a disposizione, dall'assessorato regionale e dalla giunta guidata da Francesco Pigliaru non è arrivata nessuna risposta. Una situazione che ha creato grandissimo imbarazzo in paese, dove gli abitanti sono rimasti esterrefatti dall'imbarazzante silenzio regionale su un tema così importante. Tonara vanta una solida tradizione in ambito di intervento rapido antincendio; la sua squadra è stata spesso inviata anche in altre sedi, dove si è sempre distinta per le capacità operative. In collaborazione con la protezione Civile S'Alasi, costituiva un binomio indissolubile per la lotta agli incendi, sia sotto il profilo della prevenzione che dell'intervento rapido. Ora tocca a s'Alasi fare il doppio lavoro. Il sindaco Flavia Loche nei Contavamo di avere strumenti a disposizione già dal mese di maggio; ogni anno la campagna va preparata per tempo Siamo a metà luglio e non abbiamo avuto riscontro giorni scorsi aveva scritto a regione e Forestas. Martedì attendeva una risposta sulla dislocazione del nuovo mezzo nuovi in paese. Contavamo di avere dei mezzi a disposizione - dice il primo cittadino - già dal mese di maggio. Anche perché ogni campagna va preparata per tempo. Siamo già a metà luglio e non abbiamo avuto un minimo di riscontro. Una situazione singolare, in considerazione delle peculiarità del nostro territorio, fortemente boscato e quindi a rischio di gravissimi incendi. Rincarare la dose l'assessore Stefano Succu per il quale la disattenzione per questa realtà è preoccupante. La squadra operativa nei pressi del paese non può rimanere sprovvista di un mezzo così importante che è utile non solo a Tonara ma a tutto il territorio. Abbiamo delle professionalità formate che devono avere tutti i mezzi a disposizione. -tit_org-

COMUNE: PARLA IL RESPONSABILE ATTILIO SCIARA

Protezione civile senza mezzi, operai e competenze

[Giacchino Schicchi]

COMUNE: PARLA IL RESPONSABILE ATTILIO SCIARA A "caccia" di edifici pericolanti senza avere a disposizione tecnici con specifiche competenze, operai e materiali necessari. Come si usa dire in siciliano, come andare a raccogliere legna senza portarsi dietro una corda. A delineare un quadro a tinte molto fosche della Protezione civile comunale è il funzionario titolare del servizio, il geologo Attilio Sciara, chiamato in Commissione Lavori pubblici ad inizio luglio per dare risposte sulla situazione di via Garibaldi, dove alcuni vecchi edifici hanno costretto all'installazione di transenne che restringono la carreggiata. Quando si parla di "temi più generali riguardanti le criticità e le difficoltà che si riscontrano nell'attuazione di interventi di messa in sicurezza degli immobili" iniziano infatti le note dolenti. Sciara spiega infatti che il servizio da lui diretto "è privo di mezzi e personale per gli interventi e deve chiedere il supporto dei Lavori pubblici, che con molta difficoltà, possono fornire il personale da utilizzare e costantemente denunciano la mancanza di risorse per l'acquisto dei materiali da utilizzare". Ma non è solo una questione di risorse fisiche. Il funzionario spiega infatti che la sua qualifica di geologo "non gli attribuisce le competenze specifiche per effettuare ricognizioni e valutazioni approfondite in materia di staticità degli immobili, ed è quindi necessario l'intervento di un ingegnere, possibilmente strutturista, che possa effettuare i rilievi con piena competenza". Carenze in termini di dotazioni fornite al settore che, assicura Sciara, non influiscono sulla presenza della Protezione civile comunale "in tutte le situazioni di emergenza e di pericolo per la pubblica incolumità". Un esercito presente, ma in disarmo. Per questo i componenti della II commissione, preso atto della situazione hanno annunciato la volontà di convocare l'Aministrazione per affrontare "in maniera completa ed esaustiva la vicenda". GIOACCHINO SCHICCHI _ ft.. Sfssss - ' ss - -tit_org-

- Estate, CNA: 1 milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone, luglio da record - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Estate, CNA: 1 milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone, luglio da record. Un milione di turisti al giorno: è un luglio da record sotto gli ombrelloni delle località balneari italiane. A cura di Filomena Fotia 15 luglio 2017 - 10:44 [spiaggia-mare-estate1]. Un milione di turisti al giorno per oltre un miliardo e mezzo di incassi complessivi, indotto compreso, eventuali pernottamenti esclusi. È un luglio da record sotto gli ombrelloni delle località balneari italiane. Grazie al suo caldo record. E grazie alla sensazione di sicurezza che ispira il nostro Paese rispetto all'intero bacino mediterraneo. Sono i numeri che emergono dall'indagine CNA tra i titolari di 432 stabilimenti balneari, aderenti alla confederazione, presenti in 55 località turistiche costiere italiane, una campionatura rappresentativa delle 22 mila strutture attrezzate con 3,6 milioni di ombrelloni a disposizione. A fine luglio le presenze (numero di turisti per giorni di utilizzo delle strutture) dovrebbero sfiorare il livello record di 77,5 milioni, di cui ben 49 milioni solo nei cinque giorni della settimana: il doppio dell'anno scorso. Il primo week end del mese si è avvicinato ai dieci milioni di presenze, superando l'andamento di giugno, che aveva già fatto segnare un +15%. E la prima settimana di luglio, sottolinea la CNA, ha fatto impazzire il pallottoliere: le presenze sulle spiagge italiane sono salite da 8,8 milioni del 2016 a 14,8 milioni, un'impennata superiore al 68%. I lidi di Campania, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia sono da tutto esauriti. Anche Lazio, Sardegna e Toscana viaggiano con il vento in poppa. Mentre la crescita è meno tumultuosa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Molise. Una marea di turisti che innesci un effetto economico molto importante. Il bagnante tipo spende quotidianamente 45 euro al giorno per servizi di spiaggia, pasti e trasporto. Moltiplicato per un milione di presenze medie al giorno per trentuno giorni di luglio fa quasi 1,4 miliardi di euro. Durante la sua permanenza per lo meno un turista su cinque non si limita a tuffarsi in acqua e a crogiolarsi al sole. Tra attività culturali (città e borghi artistici, musei, spettacoli), terme e percorsi enogastronomici a luglio i turisti balneari spenderanno circa 180 milioni extra spiagge. Il totale sfonda il muro del miliardo e mezzo di euro, eventuali pernottamenti esclusi, movimentati dal turismo balneare nel solo mese di luglio. Un luglio con i fuochi d'artificio, assicura infine la Cna.

- Incendio a Olbia: case evacuate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio a Olbia: case evacuateA cura di Peppe Caridi16 luglio 2017 - 15:05[sardegna-incendio-640x479]I carabinieri di Olbia hanno evacuato una casa in via lesolo, nel quartiere asud della citta, dove intorno alle 13.30 sono ripartite le fiamme nello stessopunto interessato dal grosso incendio di venerdi notte partito in via Modenaalle spalle del centro commerciale Auchan. La direzione del vento, questavolta, sta mettendo in serio pericolo le abitazioni. Sul posto stanno operandole squadre dei vigili del fuoco di Olbia e Arzachena.Dopo pochi minuti, fortunatamente,allarme è rientrato. I vigili del fuocohanno avuto ragione delle fiamme e ora sono in corso le operazioni di bonifica.Le persone evacuate dall abitazione minacciata dal rogo potranno prestorientrare nel loro alloggio.

- Incendi, Coldiretti: -83% di piogge al Sud, danni incalcolabili - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi, Coldiretti: -83% di piogge al Sud, danni incalcolabili" Gli incendi provocano danni incalcolabili dal punto di vista economico e ambientale dovuti alla perdita di biodiversità. A cura di Filomena Fotia 15 luglio 2017 - 11:16 [san-bernardino-141-640x427] La Presse/Reuters. Mentre arrivano le prime precipitazioni al nord, il mezzogiorno brucia con le precipitazioni in calo dell'83% e le temperature minime di 2,9 gradi superiori rispetto alla media di riferimento a luglio che creano un mix esplosivo per la diffusione degli incendi. Troppo spesso opera di piromani e azioni criminali. E quanto afferma la Coldiretti sulla base degli ultimi dati Isac Cnr relativi alla prima decade del mese nel sottolineare che in Sicilia il deficit idrico è stato addirittura del 90%. Il risultato è che precisa la Coldiretti non solo boschi, ma anche animali allevati e almeno 2500 ettari di terreno a pascolo, vigneti e uliveti andati a fuoco nell'ultimo mese concentrati soprattutto in Sicilia, ma sparsi lungo tutta la Penisola. Gli incendi provocano danni incalcolabili dal punto di vista economico e ambientale dovuti alla perdita di biodiversità (distrutte piante e uccisi animali) e alla distruzione di ampie aree di bosco che sono i polmoni verdi del paese e concorrono ad assorbire anidride carbonica responsabile dei cambiamenti climatici. Ogni ettaro di macchia mediterranea precisa la Coldiretti è popolato in media da 400 animali tra mammiferi, uccelli e rettili, ma anche da una grande varietà di vegetali che a seguito degli incendi sono andate perse. Nelle foreste andate a fuoco continua la Coldiretti sono impediti per anni anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi, e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. La devastante ondata di incendi che mette a rischio ambiente, economia e lavoro il turismo e purtroppo anche le vite umane e per contrastarla la Coldiretti ha immediatamente promosso l'alleanza tra gli agriturismi a marchio Campagna Amica e Federforeste con l'avvio di una task force per il monitoraggio, prevenzione e valorizzazione dei boschi. La prima rete nazionale degli agriturismi a tutela dei boschi italiani fondata sull'azione di monitoraggio di agricoltori ranger diffusi capillarmente in tutte le aree agricole italiane, decisa dall'Assemblea di Terra Nostra sarà impegnata a sottolineare la Coldiretti nella prevenzione degli incendi con la segnalazione alle autorità responsabili delle emergenze. Una azione di difesa dei campi coltivati e dei 12 miliardi di alberi presenti nei boschi italiani che coprono ormai 1/3 della superficie nazionale.

- Estate, CNA: 1 milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone, luglio da record - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Estate, CNA: 1 milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone, luglio da record. Un milione di turisti al giorno: è un luglio da record sotto gli ombrelloni delle località balneari italiane. A cura di Filomena Fotia 15 luglio 2017 - 10:44 [spiaggia-mare-estate1]. Un milione di turisti al giorno per oltre un miliardo e mezzo di incassi complessivi, indotto compreso, eventuali pernottamenti esclusi. È un luglio da record sotto gli ombrelloni delle località balneari italiane. Grazie al suo caldo record. E grazie alla sensazione di sicurezza che ispira il nostro Paese rispetto all'intero bacino mediterraneo. Sono i numeri che emergono dall'indagine CNA tra i titolari di 432 stabilimenti balneari, aderenti alla confederazione, presenti in 55 località turistiche costiere italiane, una campionatura rappresentativa delle 22 mila strutture attrezzate con 3,6 milioni di ombrelloni a disposizione. A fine luglio le presenze (numero di turisti per giorni di utilizzo delle strutture) dovrebbero sfiorare il livello record di 77,5 milioni, di cui ben 49 milioni solo nei cinque giorni della settimana: il doppio dell'anno scorso. Il primo week end del mese si è avvicinato ai dieci milioni di presenze, superando l'andamento di giugno, che aveva già fatto segnare un +15%. E la prima settimana di luglio, sottolinea la CNA, ha fatto impazzire il pallottoliere: le presenze sulle spiagge italiane sono salite da 8,8 milioni del 2016 a 14,8 milioni, un'impennata superiore al 68%. I lidi di Campania, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia sono da tutto esauriti. Anche Lazio, Sardegna e Toscana viaggiano con il vento in poppa. Mentre la crescita è meno tumultuosa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Molise. Una marea di turisti che innesci un effetto economico molto importante. Il bagnante tipo spende quotidianamente 45 euro al giorno per servizi di spiaggia, pasti e trasporto. Moltiplicato per un milione di presenze medie al giorno per trentuno giorni di luglio fa quasi 1,4 miliardi di euro. Durante la sua permanenza per lo meno un turista su cinque non si limita a tuffarsi in acqua e a crogiolarsi al sole. Tra attività culturali (città e borghi artistici, musei, spettacoli), terme e percorsi enogastronomici a luglio i turisti balneari spenderanno circa 180 milioni extra spiagge. Il totale sfonda il muro del miliardo e mezzo di euro, eventuali pernottamenti esclusi, movimentati dal turismo balneare nel solo mese di luglio. Un luglio con i fuochi d'artificio, assicura infine la Cna.

- Incendi, Coldiretti: -83% di piogge al Sud, danni incalcolabili - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi, Coldiretti: -83% di piogge al Sud, danni incalcolabili" Gli incendi provocano danni incalcolabili dal punto di vista economico e ambientale dovuti alla perdita di biodiversità. A cura di Filomena Fotia 15 luglio 2017 - 11:16 [san-bernardino-141-640x427] La Presse/Reuters. Mentre arrivano le prime precipitazioni al nord, il mezzogiorno brucia con le precipitazioni in calo dell'83% e le temperature minime di 2,9 gradi superiori rispetto alla media di riferimento a luglio che creano un mix esplosivo per la diffusione degli incendi. Troppo spesso opera di piromani e azioni criminali. E quanto afferma la Coldiretti sulla base degli ultimi dati Isac Cnr relativi alla prima decade del mese nel sottolineare che in Sicilia il deficit idrico è stato addirittura del 90%. Il risultato è che precisa la Coldiretti non solo boschi, ma anche animali allevati e almeno 2500 ettari di terreno a pascolo, vigneti e uliveti andati a fuoco nell'ultimo mese concentrati soprattutto in Sicilia, ma sparsi lungo tutta la Penisola. Gli incendi provocano danni incalcolabili dal punto di vista economico e ambientale dovuti alla perdita di biodiversità (distrutte piante e uccisi animali) e alla distruzione di ampie aree di bosco che sono i polmoni verdi del paese e concorrono ad assorbire anidride carbonica responsabile dei cambiamenti climatici. Ogni ettaro di macchia mediterranea precisa la Coldiretti è popolato in media da 400 animali tra mammiferi, uccelli e rettili, ma anche da una grande varietà di vegetali che a seguito degli incendi sono andate perse. Nelle foreste andate a fuoco continua la Coldiretti sono impediti per anni anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi, e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. La devastante ondata di incendi che mette a rischio ambiente, economia e lavoro il turismo e purtroppo anche le vite umane e per contrastarla la Coldiretti ha immediatamente promosso alleanza tra gli agriturismi a marchio Campagna Amica e Federforeste con il lancio di una task force per il monitoraggio, prevenzione e valorizzazione dei boschi. La prima rete nazionale degli agriturismi a tutela dei boschi italiani fondata sull'azione di monitoraggio di agricoltori ranger diffusi capillarmente in tutte le aree agricole italiane, decisa dall'Assemblea di Terra Nostra sarà impegnata a sottolineare la Coldiretti nella prevenzione degli incendi con la segnalazione alle autorità responsabili delle emergenze. Una azione di difesa dei campi coltivati e dei 12 miliardi di alberi presenti nei boschi italiani che coprono ormai 1/3 della superficie nazionale.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: weekend di instabilità, calo delle temperature - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: weekend di instabilità, calo delle temperature. Ecco le previsioni meteo sull'Italia dell'Aeronautica Militare per oggi ed domani, 15 e 16 luglio. A cura di Filomena Fotia. 15 luglio 2017 - 09:16 [images-15-640x466]. Le previsioni meteo fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: pur rimanendo la nostra penisola all'interno di un campo di alta pressione, moderata instabilità atmosferica si manifesta più attiva sulle regioni del centro/sud. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo poco nuvoloso con nubi un po' più diffuse sul Triveneto e parte orientale dell'Emilia Romagna, in parziale diradamento dal tardo pomeriggio; possibilità di qualche addensamento più consistente ed isolati piovaschi durante le ore centrali della giornata sui rilievi alpini orientali e sulle aree di confine della Liguria di ponente; in nottata estesa nuvolosità alta soprattutto il settore occidentale. Centro e Sardegna: sull'isola sole e cielo sereno con qualche addensamento pomeridiano sulle zone interne. Cielo generalmente con poche nubi al mattino sulle restanti zone peninsulari ma in rapido aumento, con rovesci attesi sul Lazio meridionale, zone dell'Appennino abruzzese. Dalla sera attenuazione dei fenomeni con residui rovesci solo sulle coste laziali meridionali. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso. Addensamenti lungo le coste siciliane settentrionali e sulla Calabria tirrenica. Dal primo pomeriggio aumento della nuvolosità su tutte le regioni occidentali e sulle aree appenniniche con fenomeni sparsi, più decisi su Calabria tirrenica e Campania, in estensione successiva al Molise, Basilicata e dalla sera anche sulla Puglia. Temperature: in aumento al settentrione specie sull'Emilia Romagna e su Toscana, Sardegna, Umbria e Marche; in flessione al meridione e sul Lazio e Abruzzo. Venti: moderati dai quadranti nord orientali sulla Puglia e regioni centrali, rinforzi attesi sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Deboli nord orientali al settentrione. Mari: agitato il mare di Sardegna; molto mosso lo stretto di Sicilia, il canale di Sardegna e Adriatico meridionale; mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo generalmente sereno salvo velature estese al primo mattino e sparse durante le ore centrali della giornata; qualche nube più compatta dalla sera sui rilievi alpini occidentali. Centro e Sardegna: al primo mattino nubi compatte sulle regioni adriatiche, con isolati deboli rovesci o temporali sull'Abruzzo, in successivo diradamento pomeridiano; cielo in generale poco nuvoloso altrove. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto già dal primo mattino sulle regioni ioniche, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi, più intensi su Sicilia orientale e Calabria meridionale, in successiva generale attenuazione serale. Cielo da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti aree. Temperature: minime in aumento sulla Pianura Padana, isole maggiori e coste tirreniche meridionali peninsulari, in flessione sulle restanti aree; massime in rialzo sulla Sardegna occidentale e lungo arco alpino, in generale diminuzione sulle altre zone. Venti: in generale dai quadranti orientali, deboli al nord, moderati al centro e sulla Sicilia e forti al sud peninsulare, con ulteriori rinforzi sul versante adriatico. Mari: da molto mossi ad agitati Adriatico e lo Jonio; da mossi a molto mossi i restanti mari.


Subito spento un nuovo rogo scoppiato ad Alà dei Sardi

[Redazione]

Rischio arancione della Protezione civile in diverse aree dell'isolaTags incendi16 luglio 2017[image]CAGLIARI, 16 LUG - Un Canadair ed un elicottero dell'antincendio regionale sono entrati in azione questa mattina per spegnere le fiamme che si

In Calabria dopo gli incendi arriva la pioggia

[Redazione]

Nubifragi nel reggino, bomba acqua a Scilla, tre roghi nel cosentino16 luglio 2017CATANZARO. Dopo giorni di incendi, su gran parte della Calabria è arrivata la pioggia. Molto intensa nel reggino, con una bomba d'acqua su Scilla che ha allagato le strade del paese, e più lieve nelle altre parti della Calabria. Il fenomeno ha ridotto le temperature anche, a Reggio, di dieci gradi rispetto ai giorni scorsi. Nel cosentino, dopo la pioggia, gli incendi attivi sono 3, a Trebisacce, Papasidero e Grisolia, e sembrano non destare preoccupazioni. Alcuni allagamenti di strade, sottopassi e scantinati si sono verificati a Reggio Calabria. I danni maggiori si sono verificati a Scilla dove in un'ora, ha riferito il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, sono caduti 100 millilitri di pioggia. Sul posto stanno

Bosa, tamponata la falla nella condotta colabrodo

[Redazione]

La rottura in una zona impervia, difficile per i mezzi raggiungere il sito Secondo Abbanoa la perdita accertata è stata di 35 litri al secondo di Alessandro Farina Tags abbanoa 14 luglio 2017 [image] BOSA. Dopo i difficili lavori nelle impervie colline dell'agro, tamponata l'ennesima falla nella condotta Temo, sono iniziate ieri mattina le manovre dei tecnici di Abbanoa per ripristinare il flusso ai serbatoi di Bosa Centro. Alle 2 autobotti che hanno operato nell'emergenza il 12 luglio si è aggiunto un terzo mezzo, richiesto dal sindaco e inviato dalla Protezione Civile regionale. Scortati, per rendere più veloci le operazioni di distribuzione, dai volontari del Comitato della Croce Rossa, che dalla sala operativa del Coc hanno coordinato gli interventi, e dai Barracelli di Bosa. Diversi imprenditori intanto si organizzano e chiederanno a quanto pare agevolazioni nelle future bollette, che compensino i mancati introiti di questi giorni. Mentre i cittadini si interrogano su quando saranno eseguiti i lavori di sostituzione del vetusto tubo in cemento-amianto, foriero da anni di continue emergenze. Le buone notizie sono arrivate alle 11 ieri mattina. Secondo Abbanoa l'intervento ha richiesto un'attenzione particolare perché il guasto si è verificato in una zona difficile da raggiungere e con una pendenza elevatissima (Monte Contra), tanto da rendere complicato perfino lo scavo ad opera del mezzo cingolato. Sono già in corso le operazioni di riavvio dell'acquedotto che necessitano di gradualità. Non sono esclusi temporanei fenomeni di torbidità, sottolinea Abbanoa. A Bosa ieri anche una terza autobotta, i mezzi coordinati dalla sala operativa del Centro Comunale di Protezione Civile (che si è riunito nuovamente in tarda serata per fare il punto della situazione) gestito dai volontari della Croce Rossa. Misura ormai rodata quella della distribuzione in emergenza, che però questa volta non basta a placare gli animi. In molti locali non è possibile utilizzare serbatoi. Considerate le continue emergenze ed il fatto che anche in questi giorni abbiamo subito un calo degli incassi, chiederemo ad Abbanoa di compensare le perdite subite decurtando queste somme dalle bollette idriche in iniziativa annunciata da un gruppo di imprenditori. Non è infatti la prima volta che la condotta Temo, vetusta e distesa su terreni

Luglio di caldo record con al mare 1 milione di turisti al giorno e giro affari 1,5 mld

[Redazione]

(Teleborsa) - Un milione di turisti al giorno. Per oltre un miliardo e mezzo di incassi complessivi, indotto compreso, eventuali pernottamenti esclusi. E' un luglio da record sotto gli ombrelloni delle località balneari italiane, grazie al bel tempo e al caldo eccezionale. Sono i numeri che emergono dalla indagine Cna (Confederazione Nazionale artigiani e Piccola Industria) tra i titolari di 432 stabilimenti balneari, aderenti appunto alla Confederazione, presenti in 55 località turistiche costiere italiane, una campionatura rappresentativa delle 22 mila strutture attrezzate con 3,6 milioni di ombrelloni a disposizione. A fine luglio le presenze (numero di turisti per giorni di utilizzo delle strutture) dovrebbero sfiorare il livello record di 77,5 milioni, di cui ben 49 milioni solo nei cinque fine settimana: il doppio dell'anno scorso. Il primo week end del mese si è, infatti, avvicinato alle dieci milioni di presenze, superando l'andamento di giugno, che aveva già fatto segnare un +15%. E la prima settimana di luglio ha fatto impazzire il pallottoliere: le presenze sulle spiagge italiane sono salite da 8,8 milioni del 2016 a 14,8 milioni, un'impennata superiore al 68%. I lidi di Campania, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia registrano il tutto esaurito. Anche Lazio, Sardegna e Toscana viaggiano con il vento in poppa. Mentre la crescita è meno tumultuosa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Molise. "Una marea di turisti che innesca un effetto economico molto importante - afferma la Cna - con il bagnante tipo che spende quotidianamente 45 euro al giorno per servizi di spiaggia, pasti e trasporto. Moltiplicato per un milione di presenze medie al giorno per trentuno giorni di luglio fa quasi 1,4 miliardi di euro". Senza considerare che durante la sua permanenza almeno un turista su cinque non si limita a tuffarsi in acqua e a crogiolarsi al sole. Tra attività culturali più seguite, come visite a città e borghi artistici, musei e partecipare a spettacoli dei più diversi tipi) o frequentare terme e percorsi enogastronomici, a luglio i turisti balneari spenderanno circa 180 milioni, appunto al di fuori della balneazione. Il totale sfonda il muro del miliardo e mezzo di euro, esclusi eventuali pernottamenti, movimentati dal turismo balneare nel solo mese di luglio. Un luglio, quest'anno, da fuochi d'artificio.

Palermo: il ministro Orlando allo Zen, visita alla scuola Falcone

[Redazione]

Dopo il raid vandalico e le intimidazioni all'istituto di frontiera arriva il Guardasigilli: "Lo Stato non può abbassare la guardia" 15 luglio 2017 Il ministro della Giustizia Andrea Orlando al suo arrivo alla scuola Falcone dello Zen di Palermo ha deposto un mazzo di fiori sotto il busto decapitato dedicato al giudice ucciso nella strage di Capaci. Orlando ha deciso di venire allo Zen dopo i due raid vandalici nella scuola. Prima il busto decapitato e poi l'uccellino con la testa mozzata. Ad accoglierlo la preside Daniela Lo Verde. "Ministro - dice la preside incontrando Orlando - noi abbiamo bisogno di abbracci e la ringrazio che sia venuto". E il ministro ha replicato: "E noi siamo qui per darle idealmente un abbraccio".

Palermo: il ministro Andrea Orlando alla scuola dello Zen "Lo Stato non abbassa mai la guardia nella lotta alla mafia, nonostante i passi avanti fatti in questi anni. Non possiamo permetterci sottovalutazioni". Lo ha detto il ministro della Giustizia Andrea Orlando alla scuola Falcone dello Zen di Palermo dopo i raid vandalici degli ultimi giorni. "Noi dobbiamo dare un segnale che deve essere forte e chiaro - dice Orlando - lo Stato non reagisce solo davanti a fatti eclatanti ma anche davanti a fatti simbolici che possono essere altrettanto pericolosi se sottovalutati. Se passano nel vuoto. E' importante sottolineare la presenza dello Stato".

"Con i vertici del Tribunale di Palermo abbiamo convenuto sul fatto che l'attività repressiva e di contrasto può fare molto, moltissimo, così come la buona amministrazione ma poi c'è un tema di crescita ed economia, di sviluppo che se non si mette in moto rischia di rendere più difficile o, a volte, persino di vanificare l'azione di contrasto alla mafia se l'unico ascensore sociale resta quello in molte realtà dell'Italia". Ha raccontato il ministro. "Mi ha fatto molto piacere che si discuta di questo punto con i vertici giudiziari - dice - perché in qualche modo si riconosce che l'attività di contrasto ha raggiunto il massimo della sua capacità e della sua forza, cos'è che fino a qualche anno fa sarebbe stato inimmaginabile condividere con tutta la giurisdizione".

Presenti anche il sindaco Leoluca Orlando, l'assessore all'Agricoltura della Sicilia, Antonello Cracolici e l'assessore comunale alla scuola Giovanna Marano. "Io sono abituata a essere concreta - dice - apprezziamo che sia venuta ma questa scuola ha bisogno di tante cose". E il sindaco Orlando: "Palermo è lo Zen e lo Zen è Palermo. La presenza del ministro è molto importante".

Prima di arrivare allo Zen il ministro ha incontrato i vertici del Tribunale di Palermo. Presenti il Presidente del Tribunale Salvatore Di Vitale, il Presidente della Corte d'Appello Matteo Frasca, il Procuratore generale Roberto Scarpinato, il Capo del Dap Santi Consolo, il Procuratore di Palermo Francesco Lo Voi e altri magistrati. Al centro dell'incontro, le recenti intimidazioni a Palermo e il punto sulla lotta alla mafia. Proprio pochi giorni fa il Presidente del Tribunale Di Vitale, durante l'insediamento dei quattro nuovi aggiunti di Palermo, aveva lamentato una carenza di organico.

Luglio di caldo record con al mare 1 milione di turisti al giorno e giro affari 1,5 mld

[Redazione]

(Teleborsa) - Un milione di turisti al giorno. Per oltre un miliardo e mezzo di incassi complessivi, indotto compreso, eventuali pernottamenti esclusi. E' un luglio da record sotto gli ombrelloni delle località balneari italiane, grazie al bel tempo e al caldo eccezionale. Sono i numeri che emergono dalla indagine Cna (Confederazione Nazionale artigiani e Piccola Industria) tra i titolari di 432 stabilimenti balneari, aderenti appunto alla Confederazione, presenti in 55 località turistiche costiere italiane, una campionatura rappresentativa delle 22 mila strutture attrezzate con 3,6 milioni di ombrelloni a disposizione. A fine luglio le presenze (numero di turisti per giorni di utilizzo delle strutture) dovrebbero sfiorare il livello record di 77,5 milioni, di cui ben 49 milioni solo nei cinque fine settimana: il doppio dell'anno scorso. Il primo week end del mese si è, infatti, avvicinato alle dieci milioni di presenze, superando l'andamento di giugno, che aveva già fatto segnare un +15%. E la prima settimana di luglio ha fatto impazzire il pallottoliere: le presenze sulle spiagge italiane sono salite da 8,8 milioni del 2016 a 14,8 milioni, un'impennata superiore al 68%. I lidi di Campania, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia registrano il tutto esaurito. Anche Lazio, Sardegna e Toscana viaggiano con il vento in poppa. Mentre la crescita è meno tumultuosa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Molise. "Una marea di turisti che innesca un effetto economico molto importante - afferma la Cna - con il bagnante tipo che spende quotidianamente 45 euro al giorno per servizi di spiaggia, pasti e trasporto. Moltiplicato per un milione di presenze medie al giorno per trentuno giorni di luglio fa quasi 1,4 miliardi di euro". Senza considerare che durante la sua permanenza almeno un turista su cinque non si limita a tuffarsi in acqua e a crogiolarsi al sole. Tra attività culturali più seguite, come visite a città e borghi artistici, musei e partecipare a spettacoli dei più diversi tipi) o frequentare terme e percorsi enogastronomici, a luglio i turisti balneari spenderanno circa 180 milioni, appunto al di fuori della balneazione. Il totale sfonda il muro del miliardo e mezzo di euro, esclusi eventuali pernottamenti, movimentati dal turismo balneare nel solo mese di luglio. Un luglio, quest'anno, da fuochi d'artificio.

Appello di intellettuali a Pietro Grasso: "Si candidi come atto d'amore"*[Redazione]*

Il gruppo guidato da Vincenzo Di Fresco, socio fondatore della fondazione Giovanni Falcone, Marco Stassi, presidente dell'Adiconsum di Palermo e Trapani, e Davide Camarrone, giornalista della Tgr Sicilia e scrittore di CLAUDIO REALE 15 luglio 2017 Siamo consapevoli di chiederle un sacrificio personale non indifferente, ma ci permettiamo di farlo perché conosciamo l'amore che lei nutre per la nostra Terra da sempre e, ancor di più, dal 6 gennaio 1980. Per questo motivo, un gruppo di intellettuali guidato da Vincenzo Di Fresco, socio fondatore della fondazione Giovanni Falcone, Marco Stassi, presidente dell'Adiconsum di Palermo e Trapani, e Davide Camarrone, giornalista della Tgr Sicilia e scrittore, lancia un appello al presidente del Senato Pietro Grasso perché accetti la candidatura alla presidenza della Regione: Quanti sostengono che la "seconda carica dello Stato non può essere tirata per la giacchetta" si leggono nell'appello, rilanciato dall'Ansa in realtà creano un alibi per coloro che non la vogliono tra i piedi. Del resto fu lo stesso Giovanni Falcone ad affermare che lo Stato deve mettere in campo le proprie risorse migliori. Il prossimo presidente della Regione dovrà riconsegnare la speranza a questa terra bellissima e disgraziata e restituire decoro alle istituzioni pubbliche. Fra i firmatari professionisti, docenti e uomini di cultura. Dell'elenco fanno parte anche il dottore commercialista Giovanni Giammarva, la scrittrice Mari Albanese, le dirigenti scolastiche Daniela Crimi e Maria Luisa Simanella, il presidente del football club Antimafia Isidoro Farina, il docente dell'università di Palermo Giuseppe Notarstefano, il direttore del teatro Al Massimo Aldo Morgante, la docente di religione Anna Maria Saitta, il presidente del museo dell'Opera dei Pupi di Caltavuturo Angelo Sicilia e il penalista Salvo Battaglia. Abbiamo bisogno di un presidente della Regione che muova per primo, che spinga la palla in avanti, che costruisca le azioni necessarie a rompere il muro di immobilismo e di malaffare che pregiudicano lo sviluppo e il lavoro si legge nel documento - le chiediamo un atto di amore: chiediamo la sua disponibilità a candidarsi alla carica di presidente della Regione Siciliana. I nostri figli le saranno grati.

Palermo: il ministro Orlando allo Zen, visita alla scuola Falcone

[Redazione]

Dopo il raid vandalico e le intimidazioni all'istituto di frontiera arriva il Guardasigilli: "Lo Stato non può abbassare la guardia" 15 luglio 2017 Il ministro della Giustizia Andrea Orlando al suo arrivo alla scuola Falcone dello Zen di Palermo ha deposto un mazzo di fiori sotto il busto decapitato dedicato al giudice ucciso nella strage di Capaci. Orlando ha deciso di venire allo Zen dopo i due raid vandalici nella scuola. Prima il busto decapitato e poi l'uccellino con la testa mozzata. Ad accoglierlo la preside Daniela Lo Verde. "Ministro - dice la preside incontrando Orlando - noi abbiamo bisogno di abbracci e la ringrazio che sia venuto". E il ministro ha replicato: "E noi siamo qui per darle idealmente un abbraccio".

Palermo: il ministro Andrea Orlando alla scuola dello Zen "Lo Stato non abbassa mai la guardia nella lotta alla mafia, nonostante i passi avanti fatti in questi anni. Non possiamo permetterci sottovalutazioni". Lo ha detto il ministro della Giustizia Andrea Orlando alla scuola Falcone dello Zen di Palermo dopo i raid vandalici degli ultimi giorni. "Noi dobbiamo dare un segnale che deve essere forte e chiaro - dice Orlando - lo Stato non reagisce solo davanti a fatti eclatanti ma anche davanti a fatti simbolici che possono essere altrettanto pericolosi se sottovalutati. Se passano nel vuoto. E' importante sottolineare la presenza dello Stato".

Con i vertici del Tribunale di Palermo abbiamo convenuto sul fatto che l'attività repressiva e di contrasto può fare molto, moltissimo, così come la buona amministrazione ma poi c'è un tema di crescita ed economia, di sviluppo che se non si mette in moto rischia di rendere più difficile o, a volte, persino di vanificare l'azione di contrasto alla mafia se l'unico ascensore sociale resta quello in molte realtà dell'Italia". Ha raccontato il ministro.

"Mi ha fatto molto piacere che si discuta di questo punto con i vertici giudiziari - dice - perché in qualche modo si riconosce che l'attività di contrasto ha raggiunto il massimo della sua capacità e della sua forza, cos'è che fino a qualche anno fa sarebbe stato inimmaginabile condividere con tutta la giurisdizione".

Presenti anche il sindaco Leoluca Orlando, l'assessore all'Agricoltura della Sicilia, Antonello Cracolici e l'assessore comunale alla scuola Giovanna Marano. "Io sono abituata a essere concreta - dice - apprezziamo che sia venuta ma questa scuola ha bisogno di tante cose".

E il sindaco Orlando: "Palermo è lo Zen e lo Zen è Palermo. La presenza del ministro è molto importante".

Prima di arrivare allo Zen il ministro ha incontrato i vertici del Tribunale di Palermo. Presenti il Presidente del Tribunale Salvatore Di Vitale, il Presidente della Corte d'Appello Matteo Frasca, il Procuratore generale Roberto Scarpinato, il Capo del Dap Santi Consolo, il Procuratore di Palermo Francesco Lo Voi e altri magistrati. Al centro dell'incontro, le recenti intimidazioni a Palermo e il punto sulla lotta alla mafia. Proprio pochi giorni fa il Presidente del Tribunale Di Vitale, durante l'insediamento dei quattro nuovi aggiunti di Palermo, aveva lamentato una carenza di organico.

Le ferite delle crisi bancarie sulle aziende: liquidità crollata, Veneto più colpito

[Redazione]

MILANO - L'ultimo Bollettino di Bankitalia, quello che pone l'accento sul rafforzamento della crescita, parla in termini positivi anche del settore del credito. Annota infatti via Nazionale che l'espansione del credito erogato al settore privato prosegue, sostenuta dai prestiti alle famiglie. Anche nei finanziamenti alle aziende c'è qualcosa che si muove, anche se l'andamento resta differenziato tra settori e dimensione di impresa: bene i prestiti nei servizi, lieve miglioramento nella manifattura, continua contrazione nelle costruzioni. La qualità del credito - ferita aperta per le banche - migliora grazie alla più favorevole fase congiunturale: i crediti deteriorati si riducono e il flusso di nuove sofferenze torna alla fase antecedente la grande crisi. Ma proprio il lascito della stagione di recessione è ancora pesante e ben presente nel sistema produttivo, come d'altra parte testimoniano alcuni rilievi della stessa Bankitalia. A quantificare il danno per le aziende è la Cgia di Mestre, secondo la quale "in questi ultimi 3 anni di grave crisi del nostro sistema creditizio (aprile 2017 sullo stesso mese del 2014), la contrazione degli impieghi bancari alle imprese italiane ha continuato ad aumentare: -62,4 miliardi di euro". Gli artigiani veneti denunciano che proprio la loro regione, culla dei dissestati Popolare di Vicenza e Veneto Banca, è stata quella che ha pagato il conto più caro anche considerando l'esposizione all'area di Mps (via Antonveneta) e le crisi di alcune Bcc locali. La stretta sul credito veneto è stata "senz'precedenti: -10,7, contro una media nazionale del -6,8 per cento. In termini assoluti, alle aziende venete sono stati 'tagliati' 10,8 miliardi di prestiti (pari al 17,3 per cento del dato nazionale): solo la Lombardia ha registrato una diminuzione in valore assoluto superiore (-15,9 miliardi di euro), anche se va ricordato che in quest'ultima realtà territoriale è ubicato un numero di imprese attive pari al doppio di quello presente in Veneto". "Sebbene in questi ultimi 3 anni i rubinetti del credito siano stati progressivamente chiusi afferma il coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia Paolo Zabeo - il sistema economico veneto ha comunque tenuto". Secondo il report, una situazione altrettanto difficile si è registrata nelle Marche: la diminuzione è stata del 10,4 per cento (pari a -2,7 miliardi di euro), in Calabria, dove la riduzione dei prestiti è stata del 9,7 per cento (-857 milioni di euro) e in Emilia Romagna che ha segnato una variazione percentuale del -9,1 per cento (pari a 9,2 miliardi di euro). Andamento degli impieghi alle imprese (*) Impieghi in milioni di euro (alla fine di aprile di ogni anno) e var. % negli ultimi 3 anni Var. ass. Rank per (mln) Var. % credit 2014 apr 2015 apr 2016 apr 2017 apr ULTIMI 3 ULTIMI 3 crunch (mln) (mln) (mln) (mln) ANNI ANNI (ultima (apr (apr 2017/ colonna) 2017-apr apr 2014) 2014) Molise 2.045,5 2.000,0 1.903,8 1.777,1 -268,3 -13,1 Veneto 100.562,3 97.337,7 92.378,5 89.777,7 -10.784,6 -10,7 Marche 26.099,5 25.884,8 23.343,5 23.388,4 -2.711,1 -10,4 Calabria 8.801,4 8.464,9 8.134,0 7.944,0 -857,3 -9,7 Emilia 101.207,3 97.839,1 93.804,2 91.949,8 -9.257,5 -9,1 Romagna Sicilia 30.112,1 29.215,3 28.659,1 27.497,9 -2.614,2 -8,7 Lazio 98.967,7 96.808,0 91.157,3 90.850,1 -8.117,6 -8,2 Valle 1.654,9 1.608,8 1.532,4 1.533,3 -121,6 -7,3 d'Aosta Abruzzo 15.468,7 15.291,1 14.588,1 14.405,6 -1.063,1 -6,9 Lombardia 244.116,3 233.141,4 229.521,0 228.204,3 -15.911,9 -6,5 Piemonte 59.968,4 57.999,8 58.561,9 56.309,2 -3.659,2 -6,1 Basilicata 3.967,0 3.915,7 3.811,7 3.726,3 -240,7 -6,1 Liguria 20.253,7 19.801,4 19.510,3 19.062,9 -1.190,9 -5,9 Puglia 28.008,5 27.507,1 27.074,1 26.407,8 -1.600,7 -5,7 Sardegna 12.816,5 12.400,0 12.463,3 12.162,1 -654,5 -5,1 Umbria 13.545,3 13.541,4 12.922,9 12.908,5 -636,7 -4,7 Friuli Venezia 17.467,0 17.076,7 17.300,2 16.805,2 -661,8 -3,8 Giulia Toscana 68.123,9 68.454,9 67.350,9 66.167,8 -1.956,1 -2,9 Campania 37.418,8 37.869,2 37.419,3 37.296,5 -122,3 -0,3 Trentino 27.667,3 27.886,0 28.212,9 27.657,8 -9,5 -0,0 Alto Adige Italia 918.272,0 894.043,3 869.649,2 855.832,4 -62.439,7 -6,8 Nord Est 246.903,9 240.139,4 231.695,8 226.190,5 -20.713,4 -8,4 Centro 206.736,4 204.689,1 194.774,7 193.314,8 -13.421,5 -6,5 Nord Ovest 325.993,3 312.551,4 309.125,5 305.109,7 -20.883,6 -6,4 Mezzogiorno 138.638,4 136.663,4 134.053,2 131.217,3 -7.421,2 -5,4 Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Bancitalia; (*) Società non finanziarie e famiglie produttrici. A livello provinciale, le imprese più penalizzate dalla contrazione degli impieghi bancari sono state quelle residenti a Isernia (-19,5 per cento), a Mantova (-19 per cento), a Ferrara (-

17,8 per cento), a Rieti (-17,4 per cento) a Rimini (-17,3 per cento) e a Belluno (-14,4 per cento). Tra le meno interessate da questo fenomeno segnaliamo Cagliari (-1,2 per cento), Parma, Vercelli (entrambe con -1,1 per cento), Barletta (-1 per cento) e Napoli (-0,6 per cento). Con variazione nulla, invece, i risultati emersi a Massa Carrara e a Salerno, mentre hanno visto aumentare la disponibilità di liquidità le imprese ubicate nelle province di Taranto (+0,9 per cento), di Caserta (+1,2 per cento), di Trieste (+1,6 per cento), di Trento (+2,1 per cento), di Fermo (+3,2 per cento), di Benevento (+3,8 per cento), di Firenze (+4,1 per cento) e di Biella (+11,4 per cento). Una delle ragioni del credit crunch in atto è riconducibile al forte aumento delle sofferenze bancarie registrato in questi anni. Sempre tra aprile del 2014 e lo stesso mese di quest'anno, le sofferenze in capo alle imprese (calcolate come differenza tra impieghi e impieghi vivi) sono aumentate di 28,8 miliardi di euro, arrivando a toccare i 160,9 miliardi di euro (aprile 2017). Osservando i dati relativi all'incidenza percentuale delle sofferenze sul totale impieghi alle imprese, la situazione più difficile si registra in Calabria (32,1 per cento), nel Molise (31,4 per cento), in Sardegna (29,9 per cento) e in Sicilia (28,7 per cento). La regione più virtuosa, invece, è il Trentino Alto Adige: l'incidenza è solo del 9,6 per cento. Il dato medio Italia, infine, è pari al 18,8 per cento. Infine, anche nella lettura dei dati relativi alle incidenze percentuali delle sofferenze sugli impieghi delle imprese sventa la provincia di Isernia (39,4 per cento). Al secondo posto si posiziona Reggio Calabria (38,7 per cento) e al terzo Carbonia-Iglesias (38,3 per cento). Le realtà territoriali meno a rischio, invece, sono Trieste (9,9 per cento), Sondrio (8,9 per cento) e Bolzano (5 per cento).

Luglio record per presenze in spiaggia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Un milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone sulle spiagge italiane per oltre un miliardo e mezzo di incassi complessivi, pernottamenti esclusi. E' un luglio da record per le località balneari grazie al gran caldo secondo un'indagine CNA in 432 stabilimenti di 55 località. A fine luglio le presenze (ovvero il numero di turisti per giorni di utilizzo delle strutture) potrebbero sfiorare il livello record di 77,5 milioni, di cui ben 49 nei fine settimana: il doppio dell'anno scorso. I lidi di Campania, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia sono da tutto esauriti. Anche Lazio, Sardegna e Toscana viaggiano con il vento in poppa. Mentre la crescita è minore in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Molise. Il bagnante tipo spende 45 euro al giorno per spiaggia, pasti e trasporti per quasi 1,4 miliardi al mese; a questi si aggiungono circa 180 milioni di spese extra per attività culturali, termali o gastronomiche per un totale di oltre un miliardo e mezzo di euro. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Appello a Grasso, si candidi in Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 15 LUG - "Il prossimo presidente della Regione dovrà consegnare la speranza a questa terra bellissima e disgraziata e restituire decoro alle istituzioni pubbliche. Presidente Grasso, le chiediamo un atto d'amore: chiediamo la sua disponibilità a candidarsi". E' la lettera-appello di un gruppo di intellettuali, professionisti e docenti rivolta al presidente del Senato Piero Grasso perché dia la propria disponibilità a candidarsi alla presidenza della Regione siciliana. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Domestico abusa di ragazza di 14 anni

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 15 LUG - Un cingalese di 33 anni è stato arrestato inflagranza dai carabinieri a Mascalucia (Catania) con l'accusa di violenza sessuale. La vittima è una ragazzina di 14 anni che avrebbe subito le attenzioni sessuali dell'uomo che svolgeva da dieci anni le mansioni di domestico per la famiglia. E' stata la ragazzina qualche giorno fa a confidare alla madre che il collaboratore domestico negli ultimi tempi la invitava spesso a "giocare" nello scantinato dell'abitazione. La madre, accompagnata dal marito, si è rivolta immediatamente ai carabinieri denunciando quanto appreso dalla figlia. Dopo alcune ore di appostamento, gli investigatori hanno verificato la piena fondatezza del racconto della minore e hanno arrestato il cingalese rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza, a Catania. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Falcone: ministro Orlando in scuola Zen

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 15 LUG - Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, è appena giunto nella scuola Falcone, nel quartiere Zen a Palermo, dove nei giorni scorsi è stata decapitata la statua in marmo del giudice assassinato dalla mafia nella strage di Capaci del '92. Il ministro ha deposto un mazzo di fiori sotto la foto di Falcone che è stata posizionata al posto della statua in fase di restauro. Il ministro prima ha incontrato i vertici della magistratura palermitana nel palazzo di Giustizia di Palermo. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il gran caldo arretra ma le piogge sono ancora lontane

[Redazione]

Roma, 15 lug. (askanews) - Correnti settentrionali più fresche pongono fine a quest'ultima ondata di caldo. Domenica, in particolare, si registreranno le temperature più basse di questa fase, specialmente lungo il versante adriatico. Nei primi giorni della prossima settimana - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - domineranno condizioni di stabilità con caldo estivo nella norma grazie alla breve ricomparsa dell'Anticiclone delle Azzorre. In seguito, da giovedì le temperature inizieranno a riportarsi al di sopra delle medie, a partire da Sardegna e regioni settentrionali; con il ritorno dell'anticiclone africano osserveremo probabilmente la quarta ondata di caldo dell'estate.

DOMENICA - Al Centro Nord e sulla Sardegna domani cielo sereno o poco nuvoloso; all'estremo Sud ed in Sicilia nuvolosità variabile. Possibilità di rovesci o temporali sparsi in Calabria e sul centro est della Sicilia; al mattino anche sulla Puglia centro meridionale. Temperature in calo, specialmente al Sud e in Sicilia. Venti: deboli al Nord, moderati settentrionali sul resto del Paese, con rinforzi lungo l'Adriatico e sull'altolito.

PROSSIMA SETTIMANA - Nei primi giorni della settimana il tempo sarà soleggiato con un po' di instabilità limitata al settore alpino. Il clima sarà gradevole con temperature nella norma e senza afa grazie a una breve fase in compagnia dell'Anticiclone delle Azzorre. Lunedì tempo stabile e prevalentemente soleggiato in tutta l'Italia. Temperature senza grandi variazioni. La giornata sarà ancora ventosa al Sud e lungo il medio Adriatico, ma i venti tenderanno progressivamente a indebolirsi. Da metà settimana poi tornerà a rafforzarsi l'Anticiclone africano e dovremo nuovamente fare i conti con un'intensificazione del caldo e dell'afa. Le temperature torneranno al di sopra delle medie stagionali dapprima soprattutto al Centro-Nord e in Sardegna e poi un po' in tutta Italia. Torneremo ad osservare temperature massime prossime ai 35°C. Si profila dunque l'arrivo della quarta ondata di caldo della stagione.

15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Luglio record per presenze in spiaggia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Un milione di turisti al giorno sotto l'ombrellone sulle spiagge italiane per oltre un miliardo e mezzo di incassi complessivi, pernottamenti esclusi. E' un luglio da record per le località balneari grazie al gran caldo secondo un'indagine CNA in 432 stabilimenti di 55 località. A fine luglio le presenze (ovvero il numero di turisti per giorni di utilizzo delle strutture) potrebbero sfiorare il livello record di 77,5 milioni, di cui ben 49 nei fine settimana: il doppio dell'anno scorso. I lidi di Campania, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia sono da tutto esauriti. Anche Lazio, Sardegna e Toscana viaggiano con il vento in poppa. Mentre la crescita è minore in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Molise. Il bagnante tipo spende 45 euro al giorno per spiaggia, pasti e trasporti per quasi 1,4 miliardi al mese; a questi si aggiungono circa 180 milioni di spese extra per attività culturali, termali o gastronomiche per un totale di oltre un miliardo e mezzo di euro. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Domestico abusa di ragazza di 14 anni

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 15 LUG - Un cingalese di 33 anni è stato arrestato inflagranza dai carabinieri a Mascalucia (Catania) con l'accusa di violenza sessuale. La vittima è una ragazzina di 14 anni che avrebbe subito le attenzioni sessuali dell'uomo che svolgeva da dieci anni le mansioni di domestico per la famiglia. E' stata la ragazzina qualche giorno fa a confidare alla madre che il collaboratore domestico negli ultimi tempi la invitava spesso a "giocare" nello scantinato dell'abitazione. La madre, accompagnata dal marito, si è rivolta immediatamente ai carabinieri denunciando quanto appreso dalla figlia. Dopo alcune ore di appostamento, gli investigatori hanno verificato la piena fondatezza del racconto della minore e hanno arrestato il cingalese rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza, a Catania. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Falcone: ministro Orlando in scuola Zen

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 15 LUG - Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, è appena giunto nella scuola Falcone, nel quartiere Zen a Palermo, dove nei giorni scorsi è stata decapitata la statua in marmo del giudice assassinato dalla mafia nella strage di Capaci del '92. Il ministro ha deposto un mazzo di fiori sotto la foto di Falcone che è stata posizionata al posto della statua in fase di restauro. Il ministro prima ha incontrato i vertici della magistratura palermitana nel palazzo di Giustizia di Palermo. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

50 mila passeggeri in 2 giorni a Genova

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 15 LUG - Primo week da bollino rosso per il movimento di passeggeri a bordo dei traghetti e delle grandi navi da crociera nel porto di Genova. Edoardo Monzani, amministratore delegato della stazione marittima di Genova spiega che la prima ondata di viaggiatori sulle rotte delle vacanze è prevista per oggi: a bordo dei traghetti per Sardegna, Sicilia e Corsica ci saranno 13 mila passeggeri e migliaia di auto in arrivo da ogni parte d'Italia e d'Europa. A questi bisogna aggiungere altri settemila viaggiatori diretti in Marocco e Tunisia. Novemila sono invece i crocieristi che partiranno oggi dalla stazione Marittima. Domani si replica anche se il numero complessivo di viaggiatori sarà minore: 22 mila. Diecimila saranno i crocieristi, a cui bisogna aggiungere 12 mila viaggiatori che partiranno per le isole del Mediterraneo. Non sono invece previsti collegamenti per il Magreb. Per agevolare l'afflusso dei viaggiatori in porto è stato previsto un adeguato aumento del personale. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il gran caldo arretra ma le piogge sono ancora lontane

[Redazione]

Roma, 15 lug. (askanews) - Correnti settentrionali più fresche pongono fine a quest'ultima ondata di caldo. Domenica, in particolare, si registreranno le temperature più basse di questa fase, specialmente lungo il versante adriatico. Nei primi giorni della prossima settimana - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - domineranno condizioni di stabilità con caldo estivo nella norma grazie alla breve ricomparsa dell'Anticiclone delle Azzorre. In seguito, da giovedì le temperature inizieranno a riportarsi al di sopra delle medie, a partire da Sardegna e regioni settentrionali; con il ritorno dell'anticiclone africano osserveremo probabilmente la quarta ondata di caldo dell'estate.

DOMENICA - Al Centro Nord e sulla Sardegna domani cielo sereno o poco nuvoloso; all'estremo Sud ed in Sicilia nuvolosità variabile. Possibilità di rovesci o temporali sparsi in Calabria e sul centro est della Sicilia; al mattino anche sulla Puglia centro meridionale. Temperature in calo, specialmente al Sud e in Sicilia. Venti: deboli al Nord, moderati settentrionali sul resto del Paese, con rinforzi lungo l'Adriatico e sull'altolito.

PROSSIMA SETTIMANA - Nei primi giorni della settimana il tempo sarà soleggiato con un po' di instabilità limitata al settore alpino. Il clima sarà gradevole con temperature nella norma e senza afa grazie a una breve fase in compagnia dell'Anticiclone delle Azzorre. Lunedì tempo stabile e prevalentemente soleggiato in tutta l'Italia. Temperature senza grandi variazioni. La giornata sarà ancora ventosa al Sud e lungo il medio Adriatico, ma i venti tenderanno progressivamente a indebolirsi. Da metà settimana poi tornerà a rafforzarsi l'Anticiclone africano e dovremo nuovamente fare i conti con un'intensificazione del caldo e dell'afa. Le temperature torneranno al di sopra delle medie stagionali dapprima soprattutto al Centro-Nord e in Sardegna e poi un po' in tutta Italia. Torneremo ad osservare temperature massime prossime ai 35°C. Si profila dunque l'arrivo della quarta ondata di caldo della stagione.

15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pistola trovata in bara boss Palermo

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 15 LUG - I carabinieri, in base a un decreto di esumazione straordinaria di cadavere e perquisizione emesso dalla Procura distrettuale antimafia dopo le dichiarazioni di un pentito, hanno trovato una pistola atamburo nella bara di Agostino Badalamenti, reggente del mandamento di Porta Nuova, morto il primo giugno del 2005. Oltre all'arma, di fabbricazione italiana, gli investigatori hanno recuperato all'interno del feretro, tumulato nel cimitero di Santa Maria di Gesù, anche una borsa con vari oggetti. Badalamenti era stato arrestato per l'omicidio di Michele Lipari il 22 agosto 1979, si era finto pazzo riuscendo ad ottenere la semi infermità mentale e a evitare l'ergastolo facendosi rinchiudere nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto per 18 anni. Scontata la pena, nel 1999 fu investito da Bernardo Provenzano della carica di reggente del mandamento più importante della città. Arrestato dai carabinieri nel 2003 con l'accusa di associazione mafiosa ed estorsione, morì due anni dopo per malattia. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sequestrate 7.700 piante marijuana

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 15 LUG - La polizia di Catania ha sequestrato 7.700 piante di marijuana trovate in un appezzamento in contrada Campanito a Palagonia (Ct). Arrestato per coltivazione e produzione di marijuana, un uomo di 39 anni, Fabio Pastore. La piantagione era stata realizzata tra gli alberi di un vasto agrumeto. 15 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi in Sardegna, piaga senza fine. Fiamme domate a Quartu, Olbia, Tonara, Al? dei Sardi e Villagrande

[Redazione]

[18309_650_320_dy_Incendi_in_Sardegna_piaga_senza_fine_Fiamme_domate_a_Quartu_Olbia_Tonara_A]Diversi roghi nella terza domenica di luglio, l'Isola "sfregiata" dal fuoco in diverse zone. Lavoro estenuante dell'antincendio regionale, interventi anche via cielo con i canadair.[INS::INS]CAGLIARI - Diversi roghi, di limitata importanza, hanno impegnato la macchina dell'antincendio regionale dal primo pomeriggio di domenica 16 luglio. A Padria, in località Nuragh Longu, intervento di due canadair e tre elicotteri decollati dalle basi di Bosa, Fenosu e Anela. In azione anche il Super puma. Gli altri interventi hanno riguardato l'area del Molentargius sul versante di Quartu Sant'Elena, dove è intervenuto l'elicottero del servizio regionale antincendio della Base di Villasalto; Poltu Quatu, a Olbia, dove l'incendio ha minacciato l'abitato fino all'intervento dell'elicottero della Base di Limbara. A Orune le fiamme sono scoppiate nella località di Curralai e per domarle è servito il mezzo aereo della Base di Farcana. Incendi anche a Tonara (in località S'Appisorgia), mentre altri mezzi aerei hanno effettuato le operazioni di bonifica ad Ala' dei Sardi e a Villagrande. Hanno partecipato alla lotta attiva le squadre a terra del Corpo forestale, le squadre di Forestas, i volontari della Protezione Civile, i barracelli e i Vigili del fuoco. Ultimo aggiornamento: 16-07-2017 17:40

I PIU' COLPITI

[Redazione]

Da metà giugno a oggi sono 26.024 gli ettari di bosco andati in fumo, pari al 93,8% del totale della superficie bruciata in tutto il 2016. La Sicilia è la regione più colpita con 13.052 ettari distrutti dal fuoco. Lo dice Legambiente. L'emergenza incendi riguarda le regioni del centro ma soprattutto quelle del sud Italia. La Calabria segue la Sicilia con 5.826 ettari distrutti, poi ci sono Sardegna, Campania, Lazio, Puglia, Abruzzo, Marche, Toscana, Umbria e Basilicata. Data la quantità di inneschi ritrovati, ci sono pochi dubbi che i roghi siano nella maggior parte dei casi dolosi.

- Incendi ad Alà dei Sardi - Bollettino arancione dalla Protezione civile -

[Redazione]

Reggio Calabria, bomba d'acqua a Scilla: strade invase da acqua e fango?

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Bombaacqua a Scilla, nel reggino. I vigili del fuoco sono al lavoro persottopassi e strade allagate dopo una forte pioggia. Alcune strade sono stateinvase da acqua e fango e alcune vetture parcheggiate sono state trascinatedall acqua. Nessuno risulta ferito. I vigili hanno anche evacuato treabitazioni per una caduta di massi nelle vicinanze del Castello Ruffo. Vicini alla popolazione di Scilla per le importanti criticità in zona Marina Grande eChianalea ha scritto su Fb il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà Come Città Metropolitana, in sinergia con la Protezione Civile,Esercito eil Comune di Scilla, abbiamo predisposto un intervento di messa in sicurezzadelle zone più a rischio e adesso la situazione è in via di definizione. Unsento ringraziamento va ai volontari e le associazioni di protezione civile conclude In città, continuano le operazioni di alleggerimento dellealberature e di messa in sicurezza dei sottopassi. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo